

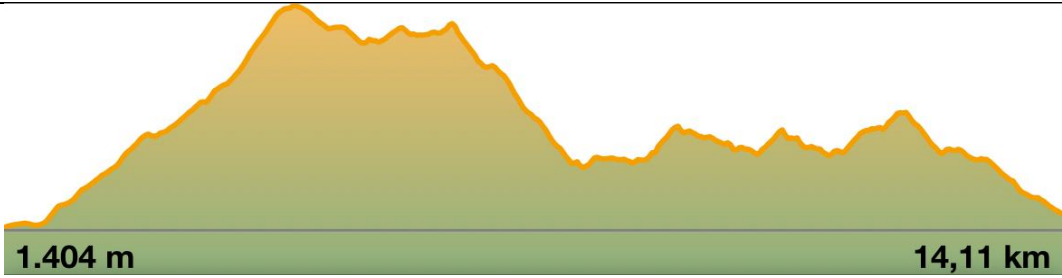


# Club Alpino Italiano

Sez. Piedimonte Matese

Intersezionale con

la sezione CAI di Gioia del Colle

<b>Data</b>	01/09/2024
<b>Escursione</b>	<b>MONTI DEL MATESE: "CIRCHI GLACIALI" DA CAMPITELLO MATESE PER IL MONTE MILETTO E COLLE TAMBURO.</b>
<b>Difficoltà</b>	EE
<b>Durata</b>	10 h
<b>Tipo Itinerario</b>	A
<b>Dislivello</b>	D+ 1200 mt; Lunghezza: 14 km
<b>Altimetria</b>	 <p>1.404 m <span style="float: right;">14,11 km</span></p>
<b>Equipaggiamento consigliato</b>	Scarpe da Trekking (obbligatorie), guscio antivento/antipioggia, cappello, bastoncini telescopici, indumenti di ricambio, torcia frontale, crema solare, kit primo soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazioni di eventuali allergie), cibo e acqua sufficienti per l'escursione.
<b>Punto di ritrovo</b>	Ore 6.30 via Lupoli, nei pressi della casa comunale di Piedimonte Matese (CE) Ore 7.30 Campitello Matese (CB)
<b>Referenti</b>	Gianni D'Amato (P.M.) 3420970734 Diego Reveglia (P.M) 3280465343 Umberto Spinelli (GdC) 3398883908
<b>Orario Partenza</b>	7:45 Campitello Matese, Campobasso (CB) Coordinate: N41°46.1849' E14°38.9343'
<b>Note</b>	<p><b><u>SI RICHIEDE OTTIMO GRADO DI ALLENAMENTO.</u></b></p> <p><b><u>P.S. SCONSIGLIATA A CHI SOFFRE DI VERTIGINI.</u></b></p> <p><b>ESCURSIONE IMPEGNATIVA NON SOLO SOTTO IL PROFILO ALTIMETRICO, MA SOPRATTUTTO PER IL DIFFICILE ATTRAVERSAMENTO A MEZZA COSTA DEI RELATIVI CIRCHI DI ORIGINE GLACIALE, ATTESTATI INTORNO AI 1500/1600 METRI DI QUOTA. DIVERSI I PUNTI ESPOSTI SU NOTEVOLI STRAPIOMBI, SPESSO LA TRACCIA SI PERDE SUL PROSEGUIMENTO DEI RIPIDI GHIAIONI.</b></p>



## DESCRIZIONE

I Circhi Glaciali dell'Aquilania, Folubrico e Fondacone, senza ombra di dubbio, l'angolo più impervio, selvaggio e spettacolare del Matese. Da Campitello si sale fino alla vetta del Monte Miletto (2.050 m), si prende il sentiero 100DM, direzione ovest, che prima scende a Forca di Cane (1.930 m), e poi risale su Colle Tamburo (1.982 m). Proseguendo si scende ancora fino a quota 1.550 m, per poi lasciare il sentiero sulla propria sinistra e attraversare, senza perdere quota, una costa brulla per raggiungere l'ingresso del primo circo glaciale del "Folubrico", evidente la forte azione erosiva dei ghiacciai esercitati sul calcare delle strapiombanti pareti rocciose esposte a nord, confermata dalla presenza degli scoscesi conidi che partono dalle loro basi e dalle numerose morene trascinate dai nevai ancora più a valle. Lo si attraversa in direzione est, mantenendosi vicino alle pareti rocciose e procedendo sul ghiaione su una traccia appena visibile fino a raggiungere l'ingresso del 2° circo, di dimensioni maggiori rispetto al primo e più impegnativo nell'attraversamento. In questo tratto si attraversano alcuni ripidi ghiaioni, seguendo una diagonale che sale verso est su un costone roccioso che separa il 2° circo dalla "Valle del Fondacone". Aggirato il costone, si apre una vista spettacolare. Qui è ancora più evidente l'origine glaciale della valle, che ha formato al centro del circo due guglie Dolomitiche detti "Campanarielli". La loro vista, da tutti i lati, ma in special modo dal vertiginoso sentierino a Est è di quelle che non si dimenticano. Uno stupendo angolo di grande e incontaminata montagna. Rimanendo a mezza costa sul lato destro del circo, si scende a monte delle due guglie in località "Arca di Pane" (1630m.), luogo in cui i pastori sollevano

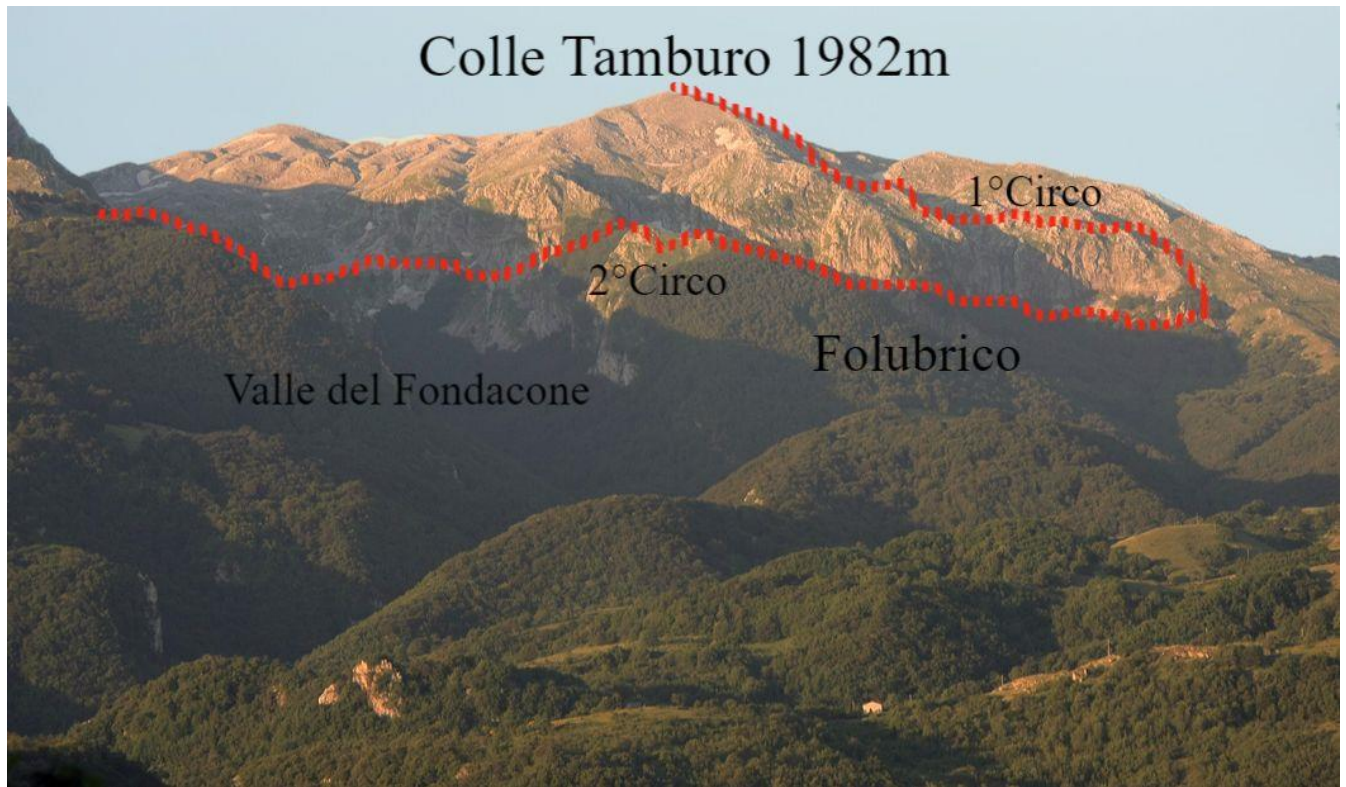


fermarsi per rifocillarsi e per dissetarsi visto la presenza di una piccola sorgiva, sita nel greto di un canale, sede nei mesi primaverili di un copioso nevaio che l'attraversa. Proseguendo, il sentiero sale sotto le imponenti pareti di sinistra del circo su un breve ghiaione molto ripido che a valle, convergendosi, precipita dentro lo "Scaricaturò", profonda incisione a sinistra dei "Campanarielli", un tempo nevaio naturale. Oltre il ghiaione si sale su una diagonale che è molto esposta a valle su terrazzamenti rocciosi scavati in alcuni punti dai pastori locali per consentire il transito delle pecore e delle capre. Usciti dal Fondacone si piega verso est e, mantenendo la quota, si incrocia dopo poche centinaia di metri il sentiero 150 DM per poi proseguire in graduale discesa, passando per la Grotta delle Ciaole, fino a Campitello. Diversi i motivi di interesse in primis l'aspetto geomorfologico del territorio, relativo alla formazione dei circhi glaciali, tra le ipotesi più attendibili quella che prima della glaciazione erano semplicemente degli imbuto dal profilo arrotondato

scavati dall'erosione fluviale nelle masse rocciose. Con l'arrivo delle glaciazioni, le ultime risalgono a 10.000/12.000 anni fa, gli imbuto vengono ricoperti dai nevai che successivamente si trasformano in ghiacciai in accrescimento e in movimento verso valle. Il protrarsi delle glaciazioni i circhi vengono ampliati e le pareti



esposte, in genere a nord, per l'effetto del gelo-disgelo si disgregano e si assottigliano sempre più trasformandosi in aspre creste o frastagliati torrioni o alti pinacoli. L'erosione delle pareti rocciose aumenta l'area della conca spianata assumendo la forma di un grande bacino circolare a catino. Appare evidente che i circhi dell'Aquilania sia uno zoonimo legato alla presenza dell'aquila ciò è convalidato dalla presenza a valle degli omonimi circhi, di un altro zoonimo "La Morgia dell'Aquila", una elevata parete rocciosa che a picco precipita sulla sx del Vallone Grande, sito sul proseguimento sottostante la valle del Fondacone, alcune testimonianze locali confermano l'esistenza dello straordinario rapace fino agli inizi degli anni cinquanta. Un'altra presenza nella zona a livello faunistico di notevole importanza è data dal lupo, diverse piccole caverne situate sotto le ripide pareti dei circhi, conservano i resti delle loro prede.



### **COMUNICAZIONI:**

Sarà realizzato un gruppo WhatsApp con il titolo "CIRCHI GLACIALI" nel quale saranno inseriti i soci partecipanti al fine di migliorare la comunicazione tra i medesimi, condividere foto, ed inerente solo ed esclusivamente tematiche riguardante il territorio oggetto dell'escursione.

### **AVVERTENZE**

- I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso;
- Non sono presenti fonti durante il percorso, si consiglia di portare almeno due litri d'acqua;
- L'escursione avrà luogo soltanto in condizioni meteo ottimali e i Direttori si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e nell'ipotesi in cui i tempi di percorrenza non siano rispettati; e in caso di annullamento all'ultimo momento per causa di forza maggiore, i prenotati non potranno chiedere ai Direttori risarcimenti per danni economici e non;
- I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dall'escursione i prenotati non adeguatamente attrezzati ed allenati;
- I partecipanti sollevano i Direttori dell'escursione e la sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna e di quanto indicato in questa scheda tecnica, che ogni partecipante con la sua adesione dichiara di aver letta ed accettata incondizionatamente in tutte le sue parti;

### **Norme di comportamento da tenere durante l'escursione:**

Ogni componente del gruppo durante l'escursione dovrà seguire il direttore di escursione, non uscendo mai dal sentiero, seguendo scrupolosamente le indicazioni; chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche ecc.) dovrà chiederlo all'accompagnatore che chiude la fila, per poi quest'ultimo attenderlo; è fatto obbligo a tutti di riportare con sé i rifiuti, anche quelli organici (bucce di frutta e residui di cibo), di rispettare la flora e la fauna, di non cogliere piante, funghi, frutti o fiori, ma di portare a casa solo fotografie, di rispettare le culture e le tradizioni locali, ricordandoti che sei ospite della montagna, e devi mostrarti civile e solidale con i suoi abitanti.

**Prenotazione:** per partecipare all'escursione è obbligatorio prenotarsi entro venerdì antecedente la data prevista per l'escursione, contattando uno dei direttori; i non soci CAI saranno ammessi a previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, sentito il parere dei referenti, previo pagamento di polizza assicurativa.

***Dai direttori: "Buon cammino a tutti"***